



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

attivaMente

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza. Area di intervento: 1 – Anziani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto “*attivaMente*” si propone di capovolgere la concezione del paziente di Alzheimer da oggetto passivo della cura a soggetto attivo, capace di vivere da protagonista le dimensioni fondamentali della propria quotidianità:

- approfondire la malattia di Alzheimer: epidemiologia, strumenti di diagnosi, clinica, terapia farmacologica e non-farmacologica, follow-up, prevenzione;
- approcciarsi alla malattia di Alzheimer: favorire il controllo ed il contenimento del processo di deterioramento cognitivo ed i disturbi del comportamento dei pazienti; mantenere il più a lungo possibile le capacità funzionali e socio relazionali degli stessi;
- divulgare gli effetti benefici e riabilitativi del Centro Diurno;
- promuovere la crescita e la sensibilizzazione del territorio e della popolazione sugli aspetti sociali e sanitari del deterioramento e del ruolo che la collettività può svolgere per prevenire, contenere e curare le demenze.
- rendere la città un luogo di vita e di cura a misura del paziente di Alzheimer, permettendo a chi soffre di una demenza, ma che ha buone capacità residue, di abitare la propria città.

La sede di attuazione del progetto è il Centro Diurno Integrato Villa Nappi in via Annibale Maria di Francia, dove verranno svolte tutte le attività di ricerca e formazione dei volontari e altresì l’approccio ai pazienti.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L’attività dei volontari, all’interno del progetto “*attivaMente*”, prevede un’iniziale fase di osservazione e di conoscenza della realtà nella quale essi opereranno ed una successiva fase di affiancamento e supporto agli operatori nelle diverse attività. Entreranno gradualmente in relazione con i pazienti e le loro famiglie, coglieranno la pluralità dei bisogni di cui sono portatori e prenderanno coscienza dell’organizzazione del lavoro terapeutico teso a migliorare la loro qualità di vita. Contribuiranno altresì ad un processo di sensibilizzazione del territorio in cui operano e promuoveranno azioni di socializzazione per e con il paziente di Alzheimer .

L’ente attuatore del progetto applicherà una riserva prioritaria ai volontari a bassa scolarizzazione. Si tratta di una scelta in linea con la mission della Cooperativa Sociale Oasi2, atta a promuovere l’inclusione sociale, accogliere e favorire l’integrazione della diversità, ritenendo che la partecipazione dei giovani con bassa scolarizzazione non sia un limite, ma un’opportunità.

Le attività previste nell’ambito del progetto per i volontari, sono fattibili anche per i volontari con bassa scolarizzazione.

I volontari e nello specifico i giovani con bassa scolarizzazione svilupperanno un senso civico ed una più consapevole responsabilità sociale. Le competenze trasversali acquisite nel corso dell’anno del Servizio Civile, potranno essere riutilizzare nella loro vita socio-professionale.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto è pari a 2; con disposizione di numero 2 posto senza vitto e alloggio.

La sede di attuazione del progetto è il Centro Diurno Integrato Villa Nappi in via Annibale Maria di Francia, dove verranno svolte tutte le attività di ricerca e formazione dei volontari e altresì l’approccio ai pazienti.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il numero di ore di servizio settimanali degli operatori volontari è pari a **25 ore**, distribuite su **6 giorni di servizio** settimanali.

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Obblighi a lavorare in gruppo.
- Mantenere il tono della voce basso e rispettare tutte le regole di comportamento che non disturbino i pazienti ospiti della struttura.
- Riservatezza sui casi e sulla documentazione di cui il volontario in scn viene a conoscenza durante lo svolgimento del servizio.
- Disponibilità a lavorare anche il sabato e occasionalmente anche di domenica in occasione di eventi pubblici di sensibilizzazione sulla dipendenza rivolti alla cittadinanza, stand di pubblicizzazione del servizio, partecipazione a convegni, corsi di aggiornamento e di formazione interni o esterni a Oasi2.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento so quelli di DIPARTIMENTO (Determinazione del Direttore Generale n°173 dell'11 giugno 2009).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La Comunità Oasi2 rilascia per tutti coloro che svolgono Servizio Civile un attestato in cui vengono riportate le caratteristiche e la tipologia del servizio svolto e le competenze acquisite. Le competenze acquisibile durante il Servizio Civile sono così suddivisibili:

1. Competenze di base

- Conoscenza delle procedure del lavoro in rete in ambito sociale e con gli immigrati in particolare
- Conoscenza del fenomeno migratorio e delle relative disposizioni legislative
- Conoscenza del mondo della prostituzione, delle politiche e degli interventi possibili
- Conoscenza degli interventi possibili e delle metodologie che sottostanno ad essi

2. Competenze tecniche e professionali

- Capacità di stabilire un contatto e di creare fiducia
- Capacità di accoglienza
- Capacità di ascolto
- Capacità nelle azioni di accompagnamento, informazione e prevenzione
- Capacità di lavorare in equipe
- Capacità di progettazione e valutazione degli interventi
- Attitudine a lavorare per obiettivi e secondo metodologie di case management;
- Capacità nella gestione e soluzione di eventuali conflitti;

3. Competenze trasversali

- Attitudine all'assunzione e capacità nella gestione di piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste dal progetto;
- Capacità nella gestione di interventi non meramente routinari (tradizionalmente connessi alla gestione di servizi sociali, assistenziali ed educativi) ed all'assunzione di decisioni.
- Competenze emotive (autocontrollo, motivazione, consapevolezza di sé)
- Competenze nella comunicazione (facilitazione della relazione, presenza non giudicante)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha come macro obiettivo quello di avviare processi di consapevolezza sui significati dell'agire sociale, favorendo una maggiore conoscenza e comprensione dei contesti di marginalità e devianza. Inoltre la formazione proposta ha lo scopo di far maturare competenze specifiche nelle capacità di ascolto e di comunicazione, nella logica dell'accrescimento delle abilità di ciascuno in ambito relazionale e nella relazione d'aiuto, per un'ottimale inserimento in contesti che prevedono la presa in carico e l'accompagnamento di persone in difficoltà avendo come approccio di base l'area della psicologia umanistica e di comunità. L'obiettivo di tale formazione è, dunque, permettere alle persone in Servizio Civile di "maneggiare" con sufficiente sicurezza e destrezza le materie e le discipline su cui si basano quotidianamente i servizi di Oasi2, mettendosi nella condizione di leggere, con l'aiuto dell'equipe in cui sono inserite, gli elementi di criticità, rilevando la congruenza tra ciò che viene agito e i presupposti di partenza. La formazione specifica, infine, non mancherà di offrire conoscenze relative agli ambiti considerati strategici per il lavoro con i malati di demenza e i loro familiari.

Nello specifico i contenuti:

<i>Moduli formativi</i>	<i>Sviluppo delle tematiche</i>	<i>Ore di formazione</i>
Modulo formativo 1: <i>Generalità sulla malattia di Alzheimer</i>	1. Classificazione delle varie forme di demenza (d. corticale, d. sottocorticale, d. vascolare e d. degenerativa);	5
	2. Approccio alla <i>persona</i> malata di Alzheimer;	5
	3. Riconoscimento dei principali sintomi clinici e dei disturbi associati;	5
	4. Individuazione delle patologie geriatriche correlate;	5
	5. Terapie farmacologiche e non farmacologiche in uso.	5
	6. Interventi di follow-up e prevenzione. Previsioni per il futuro.	5
Modulo formativo 2: <i>Specificità della malattia di Alzheimer</i>	1. La movimentazione del paziente con patologia neuro motoria;	5
	2. La gestione delle emergenze-urgenze geriatriche.	5
Modulo formativo 3: <i>La figura del caregiver</i>	1. La relazione con il malato di Alzheimer;	5
	2. Aspetti psicologici del <i>caregiver</i>	5
Modulo formativo 4: <i>L'operatore di un centro diurno</i>	1. Programmazione della giornata del centro diurno;	4
	2. Uno spazio su misura del malato di Alzheimer;	5
	3. Lo stress dell'assistenza e il rischio di burn out;	5
	4. L'importanza del lavoro d'equipe.	5
Modulo formativo 5: <i>Il ruolo del volontario del Servizio Civile Nazionale</i>	1. L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure;	4
	2. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile;	4
	3. Adempimenti tutela privacy (D. lgs. 196/2003), adempimenti sicurezza sul lavoro (D. lgs 81/2008)	8
	4. Corso di formazione in primo soccorso	12
Modulo di: <i>Valutazione conclusiva</i>	Test di valutazione	4

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero